



Omar Galliani, *Ut pictura poesis (Notturmo)*, 2010, graphite e foglie d'oro su pannello (triptych), 100 x 300 cm

OMAR GALLIANI

Chiaroscuro: a Symphony in Graphite

COMUNICATO STAMPA

20 giugno 2019

OMAR GALLIANI | Chiaroscuro: A Symphony in Graphite

Tornabuoni Art London

10 luglio - 21 settembre 2019

"Tutto il mio lavoro corre lungo la lama sottile che tiene stretti i fili della storia nel suo pugno."

Omar Galliani

Quest'estate, Tornabuoni Art London è lieta di presentare "Omar Galliani: A Symphony in Graphite", la prima mostra personale dell'artista nel Regno Unito.

Considerato un maestro del disegno contemporaneo in Italia, Galliani lavora con linee di grafite raffinate e accurate che ricordano le fini tecniche di disegno sviluppate dai maestri del Rinascimento.

A partire da una superficie bianca - un foglio o una carta, una tela o spesso un pannello di pioppo - Galliani traccia minuziosamente le linee e le sovrappone con grafite e carbone. Progressivamente, queste linee acquisiscono una nuova vita, emergendo da sfondi scuri a forma di un corpo umano, uno specchio d'acqua o un oggetto della vita quotidiana. Nelle opere esposte, la maggior parte delle quali di grandi dimensioni e che ricordano, per certi versi, pale d'altare, figure decorative e simboliche emergono come stelle nel cielo, creando un surreale cosmo di "segni spirituali" incastonati su una superficie di grafite.

La mostra "Omar Galliani: A Symphony in Graphite" presenterà circa 20 opere realizzate negli ultimi anni, che evidenziano la capacità dell'artista di esprimere la luce interiore dei suoi soggetti. Esponente di spicco del "Magico primario" - un movimento artistico teorizzato da Flavio Caroli nel 1982, che sostenne il ritorno a uno stile più tradizionale e figurativo - Galliani reinterpreta gli antichi maestri in chiave contemporanea.

I punti salienti della mostra includono opere di una serie dedicata alle costellazioni - come *Cassiopea 1* e *Nella Costellazione di Orione* (entrambe dal 2015) - una sorta di mitologia siderale in cui il potere mistico delle donne invade il cielo, un territorio convenzionalmente inteso come dominio della figura maschile. *Di perle e di luce* e *In ombra e in luce* (entrambi del 2015) sono due ritratti che rappresentano i volti eterei di una donna con gli occhi chiusi. Definite da un'atmosfera quasi onirica e delicati giochi di luci e ombre, queste due opere testimoniano il fascino dell'artista per la cultura cinese.

La mostra comprende anche i disegni della serie *Ancora fiori per Alice* (realizzata tra il 2016 e il 2017). Queste opere esprimono un linguaggio più lirico e intimo, in quanto presentano oggetti e fiori che sembrano fluttuare o allontanarsi lungo un ruscello, creando una distanza tra l'atmosfera surreale del dipinto e la realtà degli elementi rappresentati.



Ancora fiori per Alice n° 2, 2016, pencil on board, 140 x 70 cm

NOTE PER GLI EDITORI

OMAR GALLIANI

Nato a Montecchio Emilia nel 1954, dove continua a vivere e lavorare, Omar Galliani si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Bologna e attualmente insegna pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Durante i suoi studi, Galliani ha sviluppato un grande fascino per il disegno dei maestri del Rinascimento italiano, che lo ha portato a dedicarsi quasi esclusivamente a questa tecnica a partire dagli anni '90, rivalutandone l'importanza culturale nella tradizione artistica italiana.

Un eccellente disegnatore, Galliani applica spesso la tecnica dello sfumato che è stata introdotta da Leonardo, ottenendo una sensibilità fumosa e nebbiosa nelle sue opere che aiuta a rivelare gradualmente le sue figure oniriche. Questo particolare effetto può anche essere stato ispirato dalla città natale dell'artista, poichè la campagna del Nord Italia è spesso permeata di nebbia. L'interesse di Galliani per i sogni e la cultura orientale, in particolare la cultura cinese, può essere notato nei suoi disegni, in quanto presentano facce e figure eteree su uno sfondo notturno pieno di simboli, come costellazioni, fiori e motivi buddisti. L'artista ha attinto a quei simboli dalle sue esperienze di viaggio personali in Asia. Insieme, il disegno (che porta precisione e definizione alla sua figurazione) e l'atmosfera surreale (attraverso l'uso di sfumato e immagini che oltrepassano la realtà) creano nell'opera di Galliani una stretta connessione e un'armonia equilibrata tra terrestre e celeste, realtà e sogno.

Dagli anni '80, Galliani è stato coinvolto in importanti eventi di arte contemporanea in tutto il mondo, tra cui la Biennale di Venezia, dove ha partecipato nel 1982, 1984 e 1986, e le Biennali di San Paolo e Parigi, dove nel 1982 è stato invitato a mostrare le sue opere presso il Padiglione italiano. Ha anche preso parte a due edizioni della Quadrenniale di Roma (1986 e 1996), al Palazzo delle Esposizioni e alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di

Roma. Le sue opere sono state esposte e raccolte dalle maggiori istituzioni internazionali di arte contemporanea, da Pechino (Museo dell'Accademia Centrale di Belle Arti, 2012) a Londra (Hayward Gallery, 1982), e da Milano (Gallerie d'Italia, 2017) al Cairo (Museo nazionale di arte moderna, 2011). Dal 2006 al 2008, la mostra itinerante "Disegno italiano" è stata ospitata nei principali musei di arte contemporanea della Cina, come il centro espositivo Urban Planning a Shangai e il Museo delle Belle Arti di Hangzhou.

Nel 2008 la Galleria Nazionale degli Uffizi di Firenze espone e acquista per le sue collezioni l'opera *Notturno* (trattico, matita su tela, 251 x 701 cm). Nel 2011, Omar Galliani ha tenuto importanti mostre personali al Museo Nazionale di Arte Moderna al Cairo e all'Istituto Italiano di Cultura di Pechino. Nel 2013 ha preso parte alla mostra "Face and Soul" al Museo Nazionale di Arte Russa di Mosca. Nel 2015 è stato invitato a partecipare alla mostra collettiva "Imago Mundi - Collezione Luciano Benetton: Praestigium Italia" presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino.

TORNABUONI ART

Fondata a Firenze nel 1981 da Roberto Casamonti, nella via che ha dato il nome alla galleria, Tornabuoni ha aperto altri spazi espositivi a Crans-Montana nel 1993, Milano nel 1995, Forte Dei Marmi nel 2004, Parigi nel 2009 e Londra nel 2015. Specializzandosi nell'arte italiana del dopoguerra, la galleria presenta le opere di artisti come Fontana, Burri, Castellani, Bonalumi, Boetti, Scheggi e Manzoni. Tornabuoni ha anche una collezione permanente di importanti opere di artisti italiani del Novecento, come de Chirico, Morandi, Balla e Severini, nonché maestri internazionali d'avanguardia del 20 ° secolo, come Picasso, Mirò, Kandinsky, Hartung, Poliakoff, Dubuffet, Lam, Matta, Christo, Wesselmann, Warhol e Basquiat.

A completamento della sua attenzione per l'arte italiana, la collezione Tornabuoni presenta anche il lavoro di giovani artisti contemporanei come l'artista italiana Francesca Pasquali e l'artista armeno, che vive in Italia, Mikayel Ohanjanyan, che ha anche vinto il Leone d'oro alla Biennale di Venezia 2015 e il cui lavoro è esposto allo Yorkshire Sculpture Park dal 2017.

Tornabuoni partecipa a importanti fiere d'arte internazionali come FIAC a Parigi, TEFAF a Maastricht, Art Basel, Art Basel Miami Beach, Art Basel Hong Kong, Artefiera a Bologna, Miart a Milano, Frieze Masters a Londra, Artgenève a Ginevra e Art Monte Carlo a Monaco.

La galleria lavora anche a stretto contatto con musei e istituzioni.

Con la sua esperienza e conoscenza del lavoro degli artisti che rappresenta, la galleria si è affermata anche come consulente per collezioni private e pubbliche.

Contatti Stampa

Sarah Greenberg

Direttrice, Evergreen Arts

+44 (0)7866543242

sgreenberg@evergreen-arts.com

www.evergreen-arts.com